

Rapporto di minoranza

numero	data	competenza
7761 R2	31 gennaio 2024	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione gestione e finanze

in merito al messaggio 27 novembre 2019 relativo alla richiesta di un credito di franchi 80'000'000.- per l'acquisto dell'edificio ex Banca del Gottardo di proprietà di EFG Bank SA e di un credito di franchi 6'440'000.- per la progettazione della sua ristrutturazione e dell'adeguamento logistico, nonché per uno studio di fattibilità e progettazione per gli spazi destinati alla sede provvisoria necessaria per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia

Per una cittadella della Giustizia e della Polizia adeguata e giusta

INDICE:

0.	INTRODUZIONE.....	2
1.	L'OGGETTO DEI MESSAGGI: LA LOGISTICA DI GIUSTIZIA E POLIZIA.....	2
1.a)	La criticità dell'approccio	3
1.b)	La credibilità e l'indipendenza delle varie istanze deve essere data e dimostrata	4
1.c)	La digitalizzazione della giustizia	4
1.d)	Le criticità dello stabile EFG/ Botta e la definizione del prezzo	5
	<i>La perizia</i>	<i>5</i>
	<i>Chi ha proposto cosa a chi.....</i>	<i>5</i>
	<i>Le tempistiche dell'operazione.....</i>	<i>6</i>
	<i>Il costo.....</i>	<i>8</i>
2.	UN SECONDO PALAZZO DI GIUSTIZIA PER CENTRALIZZARE A LUGANO GIUSTIZIA E POLIZIA. E SE QUESTA VISIONE "GLOBALE" FOSSE SUPERATA?.....	11
4.	CORRISPONDENZA CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	15
5.	CONCLUSIONI	16

0. INTRODUZIONE

Chi scrive il rapporto di minoranza ritiene inopportuno che si riorganizzi la giustizia partendo dalla decisione di comperare l'involucro, ossia lo stabile EFG edificato da Mario Botta, un edificio figlio della piazza finanziaria degli anni '80 che non badava a spese per ostentare lo sfarzo e non badava neppure agli alti costi energetici e di gestione. Basta notare che il costo di gestione e manutenzione ordinaria (dato del 2019, quindi prima del rincaro dell'energia) è di 2,7 mio all'anno, il che significa che nel giro di 10 anni dovranno essere spesi ben 27 milioni, rispettivamente 54 milioni in 20 anni e ben 81 milioni in 30 anni ai costi attuali. Il fatto che dopo l'importante ristrutturazione (a medio-lungo termine si parla di 60 milioni) si preveda di risparmiarne il 10% dei costi di gestione fa capire che il grande sforzo di conversione e rinnovo, quando si ha a che fare con un gigantismo fuori scala, anche se di qualità, va ben oltre la sostenibilità dell'intervento. Le caratteristiche dell'edificio dovrebbero essere la premessa per ridurre notevolmente il prezzo di acquisto, oggi fissato a 76 milioni, dopo un recente "sconto" di 4 milioni.

Che sia solo lo Stato ad aver mostrato interesse al suo acquisto, deve far alzare le antenne. Giustificare il bisogno di spazio per farci stare dignitosamente i faldoni, ora nei corridoi e negli scantinati, nel tempo della digitalizzazione, è a dir poco anacronistico. Ricordiamo che Giustizia 4.0, ossia la digitalizzazione svizzera di tutta la giustizia, porterà a una rivoluzione del suo modo di lavorare entro il 2027. Con la gestione elettronica dei dossier e parte delle udienze fatte in via telematica, molti degli spazi oggi necessari saranno obsoleti. Non ritenere necessario raddoppiare il Palazzo di Giustizia, vale a dire rinnovare il vecchio palazzo di Giustizia di Via Pretorio e aggiungerne uno nuovo come vuole il messaggio, non significa non riconoscere a Lugano un ruolo centrale, anche se non esclusivo, come sede della giustizia, significa impegnarsi per una Giustizia adeguata e giusta. Allo stesso tempo non volere acquisire il palazzo Botta, non significa non riconoscergli le sue eccezionali qualità estetiche, ma a nostro avviso si esprimerebbe meglio come sede di un museo di arte moderna che non per accogliere la Giustizia o ancora uffici che erogano servizi alla cittadinanza.

Nel presente rapporto di minoranza facciamo riferimento in parte al rapporto di maggioranza redatto da Matteo Quadranti, che ringraziamo per il grande lavoro, che ripropone peddissequamente il lungo e travagliato iter dei messaggi che si sono occupati della Logistica della Giustizia e della Polizia (Messaggio n. 7080 del 14.04.2015 e Messaggio 7761 27.11.2019), e traccia parte del lungo e dettagliato approfondimento fatto dai servizi durante i lavori commissionali. Di conseguenza, per quanto non riportato per esteso qui di seguito ci permetteremo di fare eventualmente riferimento al Rapporto che aggiorna nei fatti il Messaggio.

1. L'OGGETTO DEI MESSAGGI: LA LOGISTICA DI GIUSTIZIA E POLIZIA

Trattare i costi di acquisizione dello stabile ex Banca del Gottardo/ora EFG e spaziare anche sui costi (e tempi di realizzazione stimati entro 15 anni) di altri progetti ed immobili relativi alla ristrutturazione dell'attuale Palazzo di Giustizia senza però chiarirli e legarli ad un messaggio complessivo, quindi senza progettazione di dettaglio, significa disporre di solo una stima dei costi, che oggi ammontano a 224 milioni - a medio termine 201 milioni come dice il rapporto di maggioranza - è una parte dell'approccio che riteniamo

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

problematico e che porta chi scrive a non sostenere questa prima fase perché non permetterebbe di tornare sui nostri passi qualora si dimostrassero fuori scala. Prima ancora di conoscere la reale dimensione dell'investimento globale avremo già comperato lo stabile Botta e speso quasi 100 milioni di franchi. La progettazione complessiva di dettaglio della Cittadella della giustizia e della polizia, che come indicato nel rapporto di Maggioranza ha un'approssimazione dei costi fino a + / - 25% dovrebbe far suonare i campanelli d'allarme. Infatti, se si conferma la tendenza di questi ultimi anni che vede passare in gestione superamenti di costo che vanno fino a oltre il 30% rispetto ai preventivi, vedrà facilmente lievitare la spesa ben oltre il ¼ di Miliardo di franchi. In un periodo in cui chiediamo a cittadine e cittadini di essere responsabili e di "tirare la cinghia" non possiamo permetterci di giocare con le finanze pubbliche, neanche se si tratta di investimenti generazionali e a favore del terzo potere dello Stato.

Ma l'approccio del rapporto di maggioranza e del Governo non ci convince anche per altri aspetti che precisiamo di seguito

1.a) La criticità dell'approccio

"Il primo passo verso una nuova logistica della Giustizia dovrebbe seguire il riassetto strategico complessivo del settore della giustizia sul lungo termine, da attuarsi per mezzo di svariate riorganizzazioni e miglorie all'interno delle singole Autorità Giudiziarie, voluto da Giustizia 2018¹". Questa frase è stata tratta dal 1° Rapporto intermedio del Gruppo di studio di "Giustizia 2018" e chi scrive condivide. Che la logistica sia solo una conseguenza di una riflessione strategica precedente sui contenuti e i funzionamenti, fatta nell'ambito di Giustizia 2018 o in un altro ambito, con la visione di rendere il nostro sistema giudiziario più moderno e al passo coi tempi sembra più che logico. Noi qui invece ci troviamo a discutere dell'acquisto di un gigantesco immobile prima ancora di aver affrontato il tema di come sarà la giustizia ticinese e di come cambierà una volta affrontata la rivoluzione digitale. Un po' come mettere il carro davanti ai buoi.

Queste proposte di riassetto sembrano però essere naufragate o non essere state affrontate. Peccato. Se questo fosse stato fatto, forse, nella discussione si sarebbero potute considerare le esperienze positive della CARP² da quando è dislocata a Locarno. Più voci autorevoli nell'ambito della giustizia ritengono infatti che, la Corte d'appello e di revisione penale che statuisce sugli appelli interposti contro le sentenze del Tribunale penale cantonale e della Pretura penale nonché sulle domande di revisione di sentenze penali o di decreti d'accusa cresciuti in giudicato (art. 63 LOG e art. 21 CPP federale), è oggi più indipendente e questa indipendenza si vede ed è necessaria per la credibilità della giustizia.

Di conseguenza la logica della centralizzazione dei diversi gradi di giudizio, perseguita tramite la Cittadella della Giustizia, è solo apparentemente una buona idea. In realtà evitare situazioni incestuose in cui ministero pubblico, tribunale di primo grado e appello convivono sotto il medesimo tetto è semplice buon senso.

¹ Giustizia 2018, 1° Rapporto intermedio del Gruppo di studio denominato "Giustizia 2018" - Proposta di riassetto strategico complessivo dell'organizzazione giudiziaria del Cantone Ticino, Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento delle istituzioni, Bellinzona, 10 gennaio 2013, <https://www4.ti.ch/fileadmin/DI/Documentazione/RapportiStudi/G2018/Giustizia-2018.pdf>

² Corte di appello e di revisione penale <https://www4.ti.ch/poteri/giudiziario/giustizia-penale/corte-di-appello-e-di-revisione-penale>

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

1.b) La credibilità e l'indipendenza delle varie istanze deve essere data e dimostrata

La distanza fisica tra giudici che devono giudicare l'operato di altri giudici è fondamentale per la serenità, l'indipendenza e la credibilità della giustizia e delle sentenze emesse.

Al contrario la promiscuità - stesse scale, stessi ascensori, stesse buvettes e ristoranti e stessi posteggi - anche involontaria in spazi comuni - mette in imbarazzo sia i giudici d'appello che devono giudicare l'operato dei giudici di prima istanza, sia quest'ultimi che devono essere giudicati dai colleghi del tribunale d'appello situato nella stessa sede.

La giustizia non solo deve essere data, ma deve dare anche l'apparenza esteriore di essere data, dice una celebre massima giudiziaria.

Cioè anche esteriormente, credibilità e indipendenza delle varie istanze (chi fa l'inchiesta, chi giudica in primo grado, chi in secondo) devono essere dimostrate.

In questi anni, proprio grazie all'estraneità per rapporto al Tribunale penale di primo grado, la CARP ha saputo crearsi una giurisprudenza autonoma e credibile, e a tratti coraggiosa. Ne è una dimostrazione fra tante, il processo alla signora G condannata all'ergastolo per il presunto omicidio dell'ex moglie del marito per essere poi assolta in appello senza aggiungere un nuovo elemento di prova, ma semplicemente valutando in modo critico l'erroneo giudizio di prima istanza.

Uno stravolgimento simile non sarebbe probabilmente stato possibile se i giudici dei due gradi di giudizio si fossero incontrati e frequentati tutti i giorni.

1.c) La digitalizzazione della giustizia

Il progetto "Justizia.40"³, commissionato a livello federale dalle direttrici e dai direttori della giustizia e della Conferenza della giustizia, è finalizzato alla digitalizzazione della giustizia svizzera entro il 2027 e riguarda tutti i Cantoni, incluso il nostro. Vi partecipa anche il Ministero pubblico. L'obiettivo del progetto consiste nel sostituire gli odierni atti cartacei con atti digitali. In futuro, lo scambio e la consultazione degli atti saranno effettuati elettronicamente tramite la piattaforma giudiziaria centrale «Justitia.Swiss» in tutte le fasi dei procedimenti giudiziari civili, penali e amministrativi.

Il portale del progetto Justizia.40 disponibile anche in italiano, ci dice che a essere coinvolti sono più di 15'000 collaboratori dei tribunali e degli uffici del pubblico ministero a tutti i livelli federali così come circa 12'000 avvocati e il loro personale. Anche le autorità penitenziarie comunicheranno attraverso la piattaforma di giustizia «Justitia.Swiss».

Verrà inoltre sviluppata o acquisita un'applicazione per gli atti giudiziari elettronici a beneficio delle autorità giudiziarie, le cui funzionalità permetteranno la gestione, il trattamento e la trasmissione efficace e intuitiva di un atto elettronico.

In poche parole prepararsi alla rivoluzione digitale, in parte già in atto, non significa parlare solo di cablaggi. La digitalizzazione avrà delle conseguenze dirette anche negli strumenti necessari per lavorare e negli spazi da mettere a disposizione trasformando completamente la logistica, come lo vediamo già oggi per esempio nelle banche, - oppure le Swisscom - che invece di acquistare

³ Per una giustizia digitale sicura - Affinché la strada della giustizia non passi più per montagne di carta
<https://www.justitia40.ch/it>

immobili, li vedono. Basta pensare che buona parte degli interrogatori e delle udienze saranno fatti in via telematica con conseguente minor bisogno di spazi e di spostamenti e questo non solo per lo Stato ma anche per gli studi d'avvocato che diventeranno più agili e non necessariamente avranno tutti la necessità di essere in centro città.

D'altronde la pandemia ha mostrato come il lavoro in remoto sia tutt'altro che un'utopia e voler centralizzare tutto, oggi, non è più la soluzione e una necessità e non è certo lungimirante.

Operare quindi importanti scelte logistiche come l'acquisto dello Stabile Botta, senza considerare a fondo questa rivoluzione in corso, significa fare il passo più lungo della gamba. Sarebbe come costruire una nuova cattedrale per sempre meno fedeli.

1.d) Le criticità dello stabile EFG/ Botta e la definizione del prezzo

Poco importa che la trattativa di questi 4 anni abbia portato ad uno sconto di 4 milioni. Gli elementi critici sulla definizione del prezzo rimangono immutati.

La perizia

Non mettiamo assolutamente in dubbio la professionalità di chi ha formulato la perizia più volte aggiornata, ma il fatto che l'azienda a fornire la perizia sia stata una sola non aiuta a rendere trasparente la transazione. Questa scelta è ancora più rilevante per il fatto che è proprio sulla base di quest'ultima che il Consiglio di Stato ha formulato la sua proposta di acquisto, poi sottoposta a EFG che l'ha sottoscritta.

Chi ha sollevato perplessità come la sottoscritta e ha richiesto di formulare una perizia indipendente in alternativa, non è stata considerata dalla commissione perché troppo onerosa. Sorprende quindi la critica fatta dal relatore di maggioranza al fatto che nessuna contro-perizia fosse stata fornita dalle voci critiche e dalla minoranza. La minoranza dovrebbe fornire perizie fatte gratuitamente mentre la maggioranza, rispettivamente il Governo le commissiona, a pagamento, per un costo "oneroso", tanto che chiederne una seconda non risulterebbe fattibile?

Chi ha proposto cosa a chi

L'interessante cronistoria presentata nel capitolo C del rapporto di maggioranza e di cui estrapoliamo alcune informazioni, ci ricorda come si è giunti all'identificazione dello stabile Botta come secondo palazzo di Giustizia.

A settembre 2015 il Consiglio di Stato incarica la Sezione della logistica di allestire uno studio di fattibilità per la nuova sede esterna dei servizi giudiziari del luganese presso lo stabile Sant'Anna a Lugano ancora di proprietà della Banca della Svizzera Italiana (BSI).

Nel 2016 BSI è stata oggetto di acquisizione da parte della banca EFG Bank SA. Contestualmente alle trattative immobiliari relative allo stabile Sant'Anna, dalle discussioni emerge una variante supplementare inerente alla possibile acquisizione dello stabile Botta già sede della Banca del Gottardo, sempre di proprietà di EFG Bank SA.

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

Nel maggio 2017 il Consiglio di Stato incarica la Sezione della logistica di approfondire tre piste d'azione e nel giugno 2018 è allestita una valutazione immobiliare dello stabile ex Banca del Gottardo da parte di Wüest Partner SA.

Sarà nell'aprile 2019 che il Consiglio di Stato definisce e comunica con lettera a EFG Bank SA le condizioni di acquisto sulla base delle quali sarà allestito il presente messaggio.

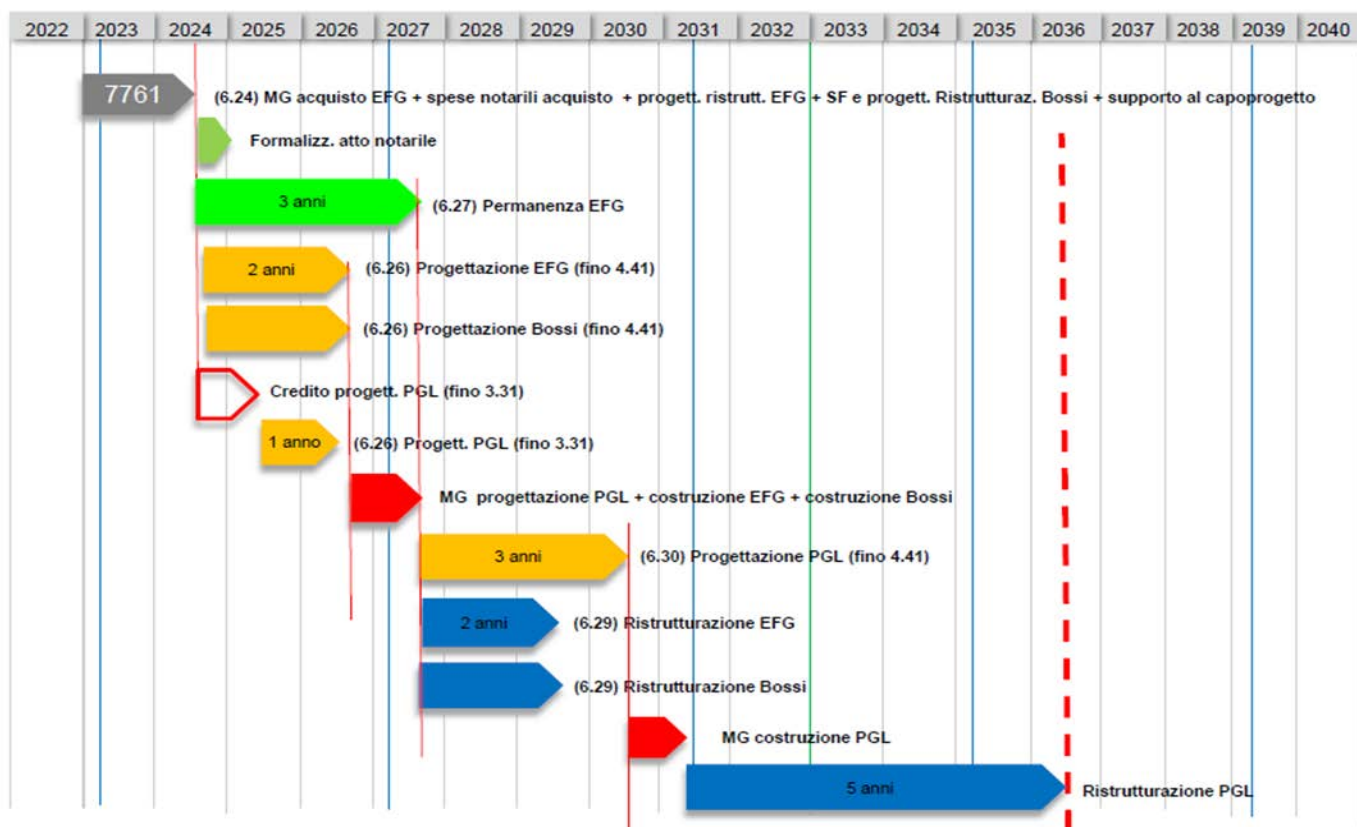
A scanso di equivoci è EFG che nel 2016 segnala l'eventuale disponibilità dello stabile Botta contestualmente alla negoziazione dei servizi per lo stabile Sant'Anna, e sarà poi il Consiglio di Stato che formulerà un'offerta d'acquisto che EFG sottoscriverà sulla base della perizia.

Le tempistiche dell'operazione

- EFG rimane nello stabile Botta ancora 2 o 3 anni, come da contratto, e siamo nel 2017
- nel frattempo si procede alla progettazione della trasformazione dei nuovi spazi che nello stabile Botta dovrebbero accogliere i servizi della Giustizia, in partenza dal PGL così come si procede alla progettazione per lo stabile Bossi e per il GPL
- avvio alle gare di appalto
- i lavori nello Stabile Botta si concludono nel 2030 e la Giustizia "Giudicante" si trasferisce
- nel frattempo si è progrediti nella progettazione del PGL
- nel 2031 hanno avvio i lavori che proseguono per 5 anni
- nel 2036 il PGL è rinnovato

Riproponiamo qui di seguito la tempistica aggiornata secondo il rapporto di maggioranza:

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024



L'intera cittadella della Giustizia sarebbe dunque pronta fra circa 15 anni a contare dall'acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo/EFG.

Non vediamo quindi come la maggioranza e il Governo possano sostenere che con l'acquisto dello stabile Botta la transizione alla giustizia digitale sia garantita e citiamo: "l'acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo/EFG permetterà l'implementazione di Justizia 4.0 entro il 2027/2028" visto che i lavori di ristrutturazione, secondo la pianificazione proposta, non saranno terminati.

Salvo ricorsi durante gli appalti, la giustizia entrerebbe nello stabile Botta nel 2030

A conferma di ciò la lettera (nr. 449) del Governo del 1° febbraio 2023 alla Commissione che in cui in breve si fa presente quanto segue:

"Nell'attesa della decisione in merito allo stanziamento del credito richiesto, attualmente tutte le attività di progettazione e di studio sono ormai ferme.

Il differimento delle tempistiche previste ha comportato inoltre la necessità di rivalutare la funzionalità dello stabile attuale PGL per un tempo più lungo del previsto. È quindi stata esaminata la situazione infrastrutturale ed operativa di Palazzo di giustizia, considerando che fino ad almeno il 2030 dovrà ancora garantire la possibilità alle autorità giudiziarie, alla Polizia ed altri servizi dello Stato di operare con la necessaria sicurezza e fruibilità. Ricordiamo a tal proposito che il comparto del PGL è già oltre la fine del suo ciclo di vita, per cui sono imperativi importanti e necessari interventi di manutenzione straordinaria per poterne prolungare la funzionalità secondo standard comunque minimi.

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

In allegato vi trasmettiamo pertanto un rapporto elaborato dalla Sezione della logistica e dal Centro dei sistemi informativi e condiviso con il Segretariato generale del DI, che evidenzia i costi minimi che saranno necessari per garantire un uso dell'attuale stabile PGL ancora per un lasso di tempo di almeno 10 anni e per ovviare - per quanto possibile - allo stato precario e di degrado (sia per l'utenza sia per chi vi lavora) dello stesso immobile. L'aggiornamento della rete informatica permetterà anche di ottenere l'infrastruttura tecnica necessaria, in grado di garantire l'introduzione del progetto confederale Justitia 4.0. (digitalizzazione della giustizia a livello svizzero).

*Rileviamo che i crediti necessari per assicurare questi interventi, che dovranno essere oggetto di un messaggio specifico, sono al momento valutati secondo una stima di massima in **12.4 milioni di franchi**. Questi importi permetteranno unicamente di prolungare la durata di vita dell'edificio con interventi strettamente necessari, senza migliorarne il comfort. Gli interventi che saranno realizzati non potranno però essere valorizzati nell'ambito della ristrutturazione completa del PGL. Di conseguenza, **non si tratta di anticipi dell'investimento** che dovrà essere effettuato in un secondo tempo, bensì di uscite estremamente necessarie per tamponare la situazione di decadimento strutturale in cui versa attualmente il PGL.*

[...]

Si rinvia agli allegati della Sezione Logistica per i dettagli degli interventi necessari di cui in sintesi ca.8.4 milioni per ritardare l'ulteriore decadimento dello stabile e 4 milioni per un minimo di adeguamento della rete informatica. In merito alla digitalizzazione della giustizia (Justitia 4.0) si segnala che di recente (Comunicato stampa del 15.2.2023) il Consiglio federale ha adottato un Messaggio relativo alle piattaforme per la comunicazione elettronica nella giustizia (LCEG) che dovranno essere attuate per digitalizzare quanto prima i processi penali, civili e amministrativi.

Pertanto cablaggi, reti informatiche, server, ecc.. dovranno essere progettati e realizzati di conseguenza.

Il costo

Secondo la maggioranza, da prime discussioni con l'Ufficio dei Beni Culturali, essendo l'edificio Botta sottoposto alla tutela locale, vi sono comunque gli estremi per ottenere delle deroghe al regolamento RUEn (Regolamento sull'utilizzazione dell'energia). Ci permettiamo di far notare che ciò è però ancora tutto da confermare. Fosse il caso, permetterebbe di pianificare più a lungo termine alcun interventi, vale a dire al seguente risanamento dell'edificio pianificato nel 2044. Non fosse invece accettata la deroga al risanamento andrebbero aggiunti ulteriori costi di risanamento di 18,2 milioni di franchi. Di conseguenza le cifre riportate qui di seguito dovrebbero già essere riviste verso l'alto.

➤ Costo per M2 di SUL:

Acquisto stabile e costi accessori 82'440'000+ ristrutturazione 37'700'000 = 120'140'000 franchi complessivi

SUL secondo il messaggio M7761 = 13'484

Costo per m2 di SUL = 8'909.82

Per paragone prendiamo come riferimento l'investimento per la costruzione del Campus 2 SUPSI, di recente costruzione, sorge a Lugano ed è anch'esso d'importanti dimensioni.

Tabella 8 del rapporto 6957: costi in milioni di franchi e superfici in m² per i tre campus

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

Sede	Superficie (SUL)	Costo costruzione Base 2010	di Costo costruzione 2018	di Costo costruzione max (+15%)	di
Campus 2	30'000 m ²	106.0	108.0	124.0	
- di cui SUPSI	15'500 m ²	54.0	55.0	63.0	
- di cui USI	14'500 m ²	52.0	53.0	61.0	
Campus Lugano stazione FFS	18'000 m ²	58.0	59.0	68.0	
Campus Mendrisio stazione	20'000 m ²	63.0	64.0	73.0	
Totale generale	68'000 m²	227.0	231.0	265.0	

Fonte: USI e SUPSI

Di seguito per paragone è calcolato il costo per m2 di SUL per il CAMPUS 2:

Es. Campus Viganello USI-SUPSI

30'000 m2 per 124'000'000, ovvero 4'135 franchi per m2 di SUL (messaggio M7805).

Riassumendo:

franchi per m2 SUL => Stabile EFG - 8'909.82 > 4'135 - CAMPUS 2

Il costo per m2 di SUL per lo stabile EFG è quindi nettamente maggiore a opere paragonabili.

Nota Bene: il risultato è in ogni caso una sottostima poiché le cifre tengono conto di 2 anni di locazione da parte di EFG.

➤ **Conseguenze finanziarie per lo Stato**

Ammortamento

Secondo il Regolamento sulla gestione finanziaria dello Stato (RGF)[1] per i Fabbricati e altre costruzioni gli ammortamenti sono effettuati a un tasso del 10%.

Di conseguenza, visto il prezzo di acquisto di 76'000'000 milioni, per i prossimi 10 anni alla voce ammortamenti **7'600'000** franchi peseranno sulla gestione corrente

A questi andranno aggiunti i costi di ammortamento degli investimenti per ristrutturazione previsti in 37'700'000 al 10% annuo, ovvero **3'770'000** milioni per dieci anni.

Costi di gestione e manutenzione ordinaria

Una volta terminata la ristrutturazione, secondo il M7761 si prevedono costi di manutenzione ordinaria dopo la ristrutturazione di **franchi 2'696'000**. Si tiene a precisare che questa valutazione è basata sull'anno 2019 di conseguenza non tiene in considerazione aumenti dei costi dell'energia e di riscaldamento.

Conclusioni

Esclusi i costi degli altri investimenti legati alla Cittadella della Giustizia; i costi annui aggiuntivi massimi solo per lo stabile EFG (ammortamenti e gestione/manutenzione ordinaria) sulle finanze dello Stato sono di franchi **14'066'000** annui.

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

➤ **Locazione EFG**

Il rapporto di maggioranza presenta una soluzione per la locazione degli spazi di EFG attraverso il riconoscimento di una riduzione del prezzo di acquisto di 4'000'000 milioni per due anni di locazione. In altre, parole è riconosciuto un canone di locazione di franchi 2'000'000 per anno (anche se lo stesso non sarà registrato contabilmente nelle entrate dello Stato), nonché il mantenimento a carico di EFG delle spese di gestione e manutenzione ordinaria.

È proprio il Governo a confermarci che l'affitto è troppo basso indicandoci i costi di affitto di cui bisognerebbe farsi carico qualora durate i lavori di risanamento del PGL si dovesse affittare una sede provvisoria, ossia circa 10 milioni all'anno.

➤ **La Cittadella**

Descrizione	Importo
Costi di acquisizione stabile ex Banca del Gottardo/ora EFG	fr. 76'000'000.-
Spese accessorie per l'acquisizione del fondo	fr. 50'000.-
Costi di progettazione fino alla fase della procedura d'appalto compresa (4.41 SIA 112) stabile ex Banca del Gottardo – preventivo 2017	fr. 5'500'000.-
Costi di supporto alle attività del capo progetto della Sezione della logistica unicamente per la prima fase	fr. 400'000.-
Costi di progettazione fino a fase appalti stabile Bossi	fr. 490'000.-
Totale	fr. 82'440'000.-

Totale uscite per l'investimento complessivo secondo Messaggio del 2019

Le uscite totali d'investimento per il periodo 2020/2032 erano descritte (cfr. Messaggio del 2019) nella seguente tabella. Si precisa che i costi d'investimento stimati per la ristrutturazione dell'edificio EFG/ Botta (ex Banca del Gottardo) e quelli di adeguamento dello stabile Bossi saranno orientati a un **grado di precisione ± 15%** nel messaggio di richiesta dei crediti d'investimento previsti nel 2024. Fossero confermate le deroghe per l'efficienza energetica 18,2 milioni sarebbero spesi solo nel 2040.

Descrizione	Periodo	Importo
Costi di acquisizione stabile ex Banca del Gottardo	2020	fr. 80'000'000.-
Spese accessorie per l'acquisizione del fondo	2020	fr. 50'000.-
Costi di ristrutturazione e adeguamento ex Banca del Gottardo ±25%	2024/2027	fr. 55'900'000.-
Costi di ristrutturazione e adeguamento PGL (arrotondato) ±15%	2027/2032	fr. 83'000'000.-
Costi di adeguamento sede provvisoria stabile Bossi ±25%	2027/2029	fr. 5'000'000.-
Totale¹		fr. 223'950'000.-

¹Riservati i gradi di precisione ($\pm 15\%$ progetto di massima del PGL e $\pm 25\%$ costi di ristrutturazione e adeguamento dello stabile ex Banca del Gottardo e dello stabile Bossi).

2. UN SECONDO PALAZZO DI GIUSTIZIA PER CENTRALIZZARE A LUGANO GIUSTIZIA E POLIZIA. E SE QUESTA VISIONE “GLOBALE” FOSSE SUPERATA?

Prima di procedere a nuovi grandi acquisti immobiliari sarebbe giudizioso rivalutare la situazione e considerare la rivoluzione digitale della giustizia incombente, le buone esperienze delle CARP dislocate e il fatto che digitalizzazione e lavoro in remoto rendono gli spazi di lavoro necessariamente più flessibili. In questo senso sembra poco avveduta l'idea di disporre di migliaia di metri quadrati di archivi in pieno centro città.

Seguendo questo filo logico proponiamo di rivedere la strategia come segue

Le CARP rimangono a Locarno

Bisognerà cambiare la norma transitoria di cui all'art. 42 LOG del 10.05.2006 (RL 177.100), la CARP (Corte di Appello e Revisione penale cantonale) che ne prevedeva la sede a Locarno solo temporaneamente. Faremmo un piacere all'indipendenza e alla credibilità della giustizia e favoriremmo ulteriormente la presenza della Giustizia sul territorio.

- sono 650 m2 da non pianificare a Lugano.

Ci sono dei servizi che non sono prettamente legati alla giustizia e che ora hanno sede nel PGL. Secondo il Messaggio n. 7080 “non si relazionano direttamente con gli attuali altri inquilini del Palazzo di giustizia e una loro futura collocazione autonoma è quindi pienamente giustificata”

Si tratta dell'

- **Ufficio dei registri** del Distretto di Lugano; 450 m2
- **Ufficio di esecuzione:** sede di Lugano; 650 m2

- sono 1100 m2 che si liberano nel PGL

Il ministero pubblico, può rimanere con le due sedi di Bellinzona e Lugano o sfruttare la digitalizzazione e avere sedi dislocate sul territorio, o riunirsi a Lugano, in base alle opportunità.

- sono m2 da considerare flessibili

Nella rivisitazione della strategia, qualora gli spazi da rinnovare nell'attuale Palazzo di Giustizia non fossero sufficienti, valutare l'affitto di uno stabile bancario, o parti di questo (considerando i diversi spazi sfitti dopo il rallentamento della piazza finanziaria e dopo la fusione di USS con credit Suisse) con la formula “Rent to by”, ossia affittare con l'opzione d'acquisto e quindi aggiungere uno stabile di proprietà che eventualmente ospita alcuni servizi, come abbiamo fatto a suo tempo con l'acquisizione dello stabile in Via Bossi 3.

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

A titolo di paragone è stato citato il Messaggio per l'adattamento logistico e affitto dello stabile Mizar di Lugano destinato alle Scuole medie di Lugano per una superficie di 2'460 mq. In tal caso sono stati previsti CHF 7'260'000.- per l'investimento e gli adeguamenti logistici e CHF 1'075'480.- affitto annuale complessivo. Pertanto, sono stati stimati un totale di circa CHF 50-60 milioni per 5 anni. Non sappiamo se sarà questo l'importo per un eventuale affitto, tenuto conto che due degli edifici potranno sempre essere utilizzati a rotazione, ma se così fosse, l'affitto con l'opzione d'acquisto sarebbe la più sensata.

Servizio		Collocazione Attuale
Autorità giudiziarie	Tribunale d'appello	PGL 2655 m2
	Tribunale penale cantonale	PGL 620 m2
	Pretura civile Lugano	Bossi 1100 m2
	Tribunale d'espropriazione	Bossi
	Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi	Bossi 200 m2
	Corte d'appello e di revisione penale	Pretorio Locarno 650 m2
	Pretura penale	Business center – Bellinzona
	Consiglio della Magistratura	PGL 60 m2
Servizi amministrativi luganese	Ufficio del registro fondiario	PGL 450 m2
	Ufficio di esecuzione	PGL 650 m2
	Autorità di prima istanza LAFE	PGL
	Messaggeria	PGL 60 m2
	Ufficio dei fallimenti	locazione terzi – Lugano
	Ufficio dello Stato civile	locazione terzi – Lugano
Autorità inquirenti	Ministero pubblico Lugano	PGL 1'746 m2
	Ministero pubblico Bellinzona	SA2 – Bellinzona da valutare 474 m2
	Magistratura dei minorenni (e SEM)	PGL 400m2
	Polizia cantonale (Gend. e PG) Lugano	PGL 3758 m2
Servizi Amministr.	Servizio nuove entrate UM	locazione a terzi – Lugano
	Autorità regionali di protezione	varie sedi – Lugano
	Ufficio assistenza riabilitativa	locazione a terzi – Lugano
	Ufficio dell'incasso e delle pene alternative	Residenza governativa – Bellinzona

3. RISTRUTTURIAMO IL PGL E IL PALAZZO DI VIA BOSSI

Come detto, il presente rapporto **non prevede** il rientro della CARP che rimarrà a Locarno (art. 42 LOG, e **non prevede per forza il rientro** della succursale bellinzonese del MP. Da valutare il trasferimento a Lugano della Pretura penale che oggi è prevista a Bellinzona come da art. 39 LOG.



Nel messaggio l'Esecutivo anticipa, coerentemente, anche la visione logistica futura del comparto che compone l'attuale Palazzo di Giustizia con i relativi contenuti sopra riassunti in forma tabellare e fornisce un aggiornamento dei possibili costi della ristrutturazione pur non essendo gli stessi oggetto del Decreto legislativo ora in votazione.

Il progetto di massima (perché ad oggi di questo può trattarsi) per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia considera nel suo insieme i 4 edifici che compongono la sostanza immobiliare (blocchi A – B – C – D) e prevede **un'esecuzione a tappe** che possa garantire la possibilità di mantenere in loco la Gendarmeria e la Polizia giudiziaria.

Il cantiere sarà organizzato secondo le tre fasi principali in sequenza:

- L'installazione della Gendarmeria, della Polizia giudiziaria e della Magistratura dei minorenni in provvisorio nei blocchi A e B (edifici con accesso da via Pretorio);
- La ristrutturazione dei blocchi C e D (edifici con accesso da via Emilio Bossi), dell'autorimessa e le relative opere esterne;
- Il trasferimento della Gendarmeria, della Polizia giudiziaria e della Magistratura dei minorenni per permettere la ristrutturazione dei blocchi A e B e le relative opere esterne.

L'attuazione comporta la realizzazione di una **sede provvisoria** destinata al Ministero pubblico presso lo stabile Bossi (E2009) e la revisione del progetto per la fase d'insediamento provvisorio della Magistratura dei minorenni nei blocchi A e B del PGL.

➤ **Uscite per l'investimento Palazzo di giustizia attuale**

Costi di ristrutturazione e adeguamento

Il progetto di massima, fase 31 regolamento SIA 112, "E2010_Palazzo di giustizia Lugano – Relazione di progetto" del 30.09.2016, sviluppato dallo studio Buletti, Fumagalli, Del Fedele, Bernardi Architetti Sagl, evidenzia i seguenti costi:

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

Descrizione		Importo
A	Fondo	fr. 126'000.-
B	Preparazione	fr. 6'586'000.-
C-G	Costo dell'opera	fr. 47'257'000.-
I	Esterno edificio	fr. 2'336'000.-
J	Arredo	fr. 4'459'000.-
V	Progettazione	fr. 12'850'000.-
W	Costi secondari	fr. 985'000.-
Y	Riserva	fr. 2'723'000.-
Z	IVA 8% ¹	fr. 6'186'000.-
Totale (IVA inclusa)² ±15%		fr. 83'508'000.-

¹ Il preventivo è antecedente alla modifica dell'aliquota IVA

² Il preventivo dei progettisti prevede un grado di precisione del +/- 15%

➤ **La digitalizzazione della giustizia**

Come detto in precedenza, il Governo con la **RG 449 del 1.2.2023** indica che sarebbero già oggi urgenti interventi per altri **CHF 12'000'000** per nuove esigenze qualora lo stabile non dovesse essere rinnovato prima del 2030/2031. In ogni caso, per garantire l'operatività della parte degli inquilini che continueranno a lavorare in parte del complesso, tenuto conto che sarà una ristrutturazione a fasi, anche grazie ai 4 stabili presenti, e i tempi di adozione della digitalizzazione della giustizia di cui è primo attore anche il Ministrero Pubblico, un certo costo sarà da considerare in ogni caso.

Per chi fosse interessato al progetto vincitore del concorso sul risanamento del PGL, ossia quello sviluppato dallo studio Buletti, Fumagalli, Del Fedele, Bernardi Architetti Sagl, si rinvia al seguente link:

https://www.archiportale.com/news/2010/05/risultati/lugano-buletti-fumagalli-per-il-palazzo-di-justizia_18948_37.html

➤ **Costi di adeguamento sede provvisoria – stabile via Bossi**

Descrizione		Importo
D e G	Adeguamento interno – murature, impianti, finiture	fr. 1'010'000.-
SL	Accessi, arredamento, CEAP, segnaletica e trasporti	fr. 3'000'000.-
CSI	Telefonia, trasloco e attivazioni Informatica, postazioni PC e stampanti	fr. 500'000.-
V	Onorari	fr. 490'000.-
Totale (IVA inclusa) ±25%		fr. 5'000'000.-

Anche questi costi potranno essere precisati dopo aver allestito il progetto di massima e quello definitivo.

Con questo messaggio è richiesto un credito di franchi 490'000.- necessario alla progettazione fino alla fase della procedura di appalto compresa (fase 4.41 del

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

regolamento SIA 112). Il credito d'investimento per l'adeguamento a sede provvisoria sarà investito a partire dal 2024.

I costi di gestione e di manutenzione

L'intervento di ristrutturazione globale, applicando lo standard Minergie come da progetto di massima, comporterà una diminuzione dei costi dell'energia di 3 volte, delle emissioni di CO₂ di 10 volte e dei costi di manutenzione per gli impianti del 50%.

Potenzialmente il **risparmio finanziario** conseguente all'intervento di ristrutturazione si aggirerà intorno a **franchi 160'000.- annui**.

➤ **Messaggi correlati**

Il presente messaggio riguarda solo la richiesta di:

- Un credito per uno studio di fattibilità e la progettazione fino alla fase della procedura d'appalto compresa (4.41 del regolamento SIA 112) degli spazi destinati alla sede provvisoria esterna al PGL (stabile Bossi).
- un credito per uno studio di fattibilità e la progettazione fino alla fase della procedura d'appalto compresa (4.41 del regolamento SIA 112) degli spazi GPL e Via Bossi, se non sufficientemente inclusa nel credito sopra, per pianificare immediatamente gli interventi più urgenti descritti dalla RG 494 volti a garantire l'introduzione della digitalizzazione della Giustizia.

Solo di seguito dovrà essere presentato un secondo messaggio per la richiesta di:

- Crediti di progettazione fino alla fase della procedura d'appalto, compresa, per il Palazzo di giustizia tenendo conto anche di un progetto vincitore di un concorso;
- Dei crediti di costruzione per la sede provvisoria esterna al PGL (stabile Bossi).
- Un credito destinato alla eventuale ristrutturazione e all'adeguamento logistico e della sicurezza, al trasloco, degli spazi da affittare necessari per rendere agibile il PGL durante i lavori

Infine, dovrà essere allestito un terzo messaggio

- per la richiesta dei crediti di costruzione destinati alla ristrutturazione del Palazzo di giustizia.
- per l'eventuale saldo per l'acquisto degli spazi presi in affitto durante i lavori del PGL qualora la necessità fosse confermata

Questi ulteriori messaggi saranno evidentemente oggetto di separata analisi da parte di questa commissione

4. CORRISPONDENZA CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Gli investimenti previsti col messaggio sono coerenti con l'obiettivo di dotare le autorità giudiziarie di sedi logistiche rinnovate e conformi al loro ruolo. I crediti previsti sono inseriti nel Piano finanziario al settore 11 "Amministrazione generale" posizione 111 411 9 e

Rapporto di minoranza n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024

posizione 111 411 5 e sono collegati agli elementi WBS 941 59 6033 e WBS 941 59 3451 che saranno debitamenti adeguati di conseguenza

Per l'introduzione della Giustizia digitale sarà necessario una formazione del personale anche grazie all'attribuzione di mandati esterni. L'entità di tale adeguamento o dei mandati esterni necessari sarà valutata in base a un progetto organizzativo che sarà allestito dai Dipartimenti delle istituzioni e delle finanze e dell'economia. La digitalizzazione non può più attendere.

5. CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto esposto, la minoranza invita a:

accogliere il decreto legislativo annesso al presente Rapporto con gli altri crediti secondari ivi indicati

e chiede al Governo di:

- adottare una nuova **strategia sui contenuti e funzionamenti della giustizia** prima di acquistare nuovi stabili, che consideri la necessità di indipendenza delle diverse istanze
- considerare i **cambiamenti del lavoro e di spazi necessari** tenuto conto della rivoluzione digitale incombente, vista l'adozione da parte del Consiglio federale del Messaggio relativo alle piattaforme per la comunicazione elettronica nella giustizia (LCEG) che dovranno essere attuate per digitalizzare quanto prima i processi penali, civili e amministrativi. Pertanto cablaggi, reti informatiche, server, dovranno essere progettati e realizzati in ogni luogo necessario così come adeguatamente formare il personale
- prevedere un aggiornamento costante e obbligatorio sui temi della giustizia e della comunicazione digitale per tutte le persone coinvolte
- procedere con l'implementazione della Giustizia digitale a tutti i livelli
- garantire il proseguimento dei lavori di progettazione e di ristrutturazione per il risanamento completo degli stabili in Via Pretorio e in via Bossi
- rivedere e differenziare, in un'epoca di trasformazione come la nostra, il concetto che essere proprietari di immobili sia la cosa migliore. Dopo la pandemia sono numerosi gli studi internazionali a confermare che gli spazi fisici concentrati saranno nettamente ridimensionati. L'avvento della digitalizzazione della giustizia non farà certo eccezione

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della massima stima.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Samantha Bourgoïn, relatrice

Disegno di

Decreto legislativo

concernente lo stanziamento di un credito di 490'000 franchi per uno studio di fattibilità e progettazione per gli spazi destinati alla sede provvisoria necessaria per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia, lo stanziamento di un credito di 1'500'000 franchi per lo studio e la progettazione della Giustizia digitale e l'accompagnamento esterno e lo stanziamento un credito per il supporto esterno alle attività della Sezione della logistica.

del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 7761 del 27 novembre 2019,
visto il rapporto di minoranza della Commissione gestione e finanze n. 7761 R2 del 31 gennaio 2024,

decreta:

Art. 1

Sono stanziati i seguenti crediti:

- 490'000 franchi per uno studio di fattibilità e la progettazione fino alla fase della procedura d'appalto compresa (4.41 del regolamento SIA 112) degli spazi destinati alla sede provvisoria necessaria durante la fase di ristrutturazione del PGL presso lo stabile Bossi (E2009);
- 1'500'000 franchi per lo studio e la progettazione e l'accompagnamento esterno della Giustizia digitale
- 400'000 franchi per un consulente esterno a supporto del capoprogetto per le attività della Sezione della logistica nell'ambito della ristrutturazione del comparto del Palazzo di Giustizia

Art. 2

Il credito è iscritto nel conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

Art. 3

¹ Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

² Esso entra in vigore immediatamente.